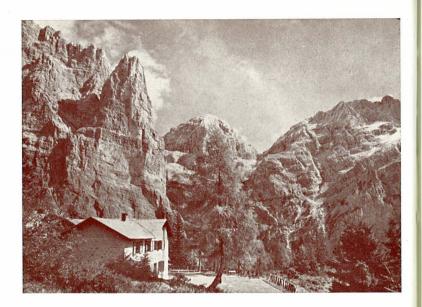


CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

NOTIZIARIO E PROGRAMMA GITE

ESTATE 1972



RIFUGIO MARIO VAZZOLER

(m. 1725) GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto - 72 posti letto - Acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo Apertura 26 giugno - 20 settembre

RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 3130) GRUPPO DEL CIVETTA

a 20 minuti dalla vetta del Civetta (m. 3218) - Vi si accede dal Rifugio Vazzoler per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

NOTIZIARIO

NOTE GENERALI

SEZIONE: costituita nel 1925.

SOCI: nel 1971 n. 646.

SEDE SOCIALE: Via Rossini - aperta il martedì dalle ore 21 alle 23.

RECAPITI: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour - Tel. 23424. Negozio Calzature Sonego, Galleria Vittorio Em. - Tel. 24124.

RIFUGI DELLA SEZIONE:

- Rif. Mario Vazzoler (m. 1725) Gruppo del Civetta.
- Rif. M. V. Torrani (m. 3130) Gruppo del Civetta.
- Biv. G. M. Carnielli (m. 2010) Gruppo Pramper Mezzodì
- Rif. L. Bottari (m. 1789) Gruppo delle Pale di S. Martino.

SOTTOSEZIONI:

- di Oderzo costituita nel 1951;
- di Motta di Livenza costituita nel 1962;
- di Pieve di Soligo costituita nel 1963.

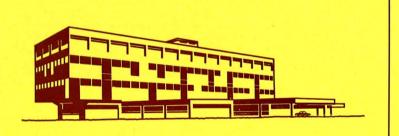
CARICHE SOCIALI:

- Presidente Dr. Nino De Marchi.
- Vicepresidente Enot. Francesco La Grassa.
- Segretario Enot. Renato Baldan.
- Consiglieri Sigg. Ugo Baldan, Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni, Ing. Giuliano Carpenè, Clarissa Dall'Armellina, Giuliano De Marchi, Meo Perini, Carlo Scarpis, Annamaria Simonato, Renato Sonego, Bruno Valentin, Nino Zamengo.

ATTIVITA' ED INCARICHI:

- Segretario Enot. Renato Baldan.
- Verbalista Sig. Meo Perini.
- Biblioteca Sig.na Clarissa Dall'Armellina.
- Sede Sociale Sigg. Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni.
- Attività culturale Enot. Francesco La Grassa.
- Gruppo naturalistico Sig. Giovanni Paoletti.
- Gestione Rifugi Sig. Nino Zamengo.
- Commissione gite e notiziario Sig. Ugo Baldan.
- CAI Sci Club Ing. Paolo Stival.





. . . è una grande organizzazione per l'arredamento completo

23773 - tel. - tel. 29 - dettaglio: via cavour, corso vittorio emanuele ingrosso galleria

conegliano



ASSEMBLEA DEI SOCI

Sotto l'attenta guida del nuovo Presidente Dr. Nino De Marchi, si è svolta nella scorsa primavera nei locali della Sede Sociale con una larga partecipazione di soci che hanno attentamente seguito la relazione sull'attività svolta e sulle previsioni per l'esercizio 1971.

Significative le dichiarazioni del Presidente sui progettati lavori al nostro Rifugio M.V. Torrani al M. Civetta, per i quali abbiamo riservato un discorso particolareggiato in altra parte del notiziario, aggiornato con le ultime notizie sullo stato di avanzamento dei lavori.

SEDE SOCIALE

E' discretamente frequentata nelle ore di apertura, specie in occasione delle periodiche riunioni organizzate in collaborazione con i soci, per proiezioni di fotografie eseguite in occasione di gite sociali o escursioni individuali sulle nostre montagne. Viene pure utilizzata per le riunioni dei vari gruppi oltre che naturalmente per le sedute del Consiglio Direttivo.

BIBLIOTECA

Rimane ancora inutilizzabile per i soci, in quanto i lavori di sistemazione e catalogazione di tutto il materiale è stato da poco iniziato. Si tratta di un lavoro molto delicato e piuttosto lungo affidato alle cure della Sig.na Prof. Dall'Armellina, affrontato con scrupoloso impegno con la collaborazione della Sig.na Annamaria Simonato.

A lavoro ultimato, si presenterà poi il problema di curarne il pratico funzionamento e di mantenerne l'aggiornamento con l'acquisto di nuovo materiale in modo da mettere a disposizione dei soci, quanto di più completo la letteratura alpina possa offrire.

I RIFUGI DELLA SEZIONE

RIFUGIO MARIO VAZZOLER

Le condizioni di tempo hanno particolarmente favorito una eccezionale affluenza di frequentatori, dovuta anche alla notorietà per la felice ubicazione, alle ottime attrezzature ed in modo particolare al perfetto e molto apprezzato sistema di conduzione della Famiglia DA ROIT.

Il rifugio sarà dotato nella prossima stagione, di un impianto per l'energia elettrica illuminante, grazie alla riattivazione della nostra centralina G. ROSSI. La strada della Val Corpassa è ora in perfetta efficienza sino alla Capanna Trieste.

RIFUGIO M. V. TORRANI

Da anni in condizioni precarie ed insalubri a causa di infiltrazioni d'acqua, scoperchiato e reso quasi inabitabile dal ciclone del 1966.

Questa la situazione che ha imposto la necessità di un intervento risolutore per rimettere in efficienza un'opera di grande utilità per gli alpinisti, e che dà prestigio alla nostra Sezione.

Le prime difficoltà incontrate per trovare un'impresa che si assumesse l'incarico nell'esecuzione dei lavori, sono state superate con la collaborazione dell'amico Andrich, per mezzo di un accordo con l'impresa Caneve di Cadola che si è impegnata al difficile compito, escludendo però delle prestazioni il trasporto dei materiali.

Questo particolare non doveva costituire per noi una difficoltà, in quanto sapevamo di poter contare nella collaborazione degli elicotteri, messi gratuitamente a disposizione dal IV° Corpo d'Armata di Bolzano.

Purtroppo, contro ogni previsione e malgrado le ripetute sollecitazioni, la preziosa e insostituibile opera degli elicotteri ha avuto pratico impiego solo alla fine del mese di agosto; e per giunta solo una minima parte dei materiali fu trasportata direttamente al rifugio, mentre tutto il resto è stato depositato al Van delle Sasse ad alcune decine di metri dall'inizio della «via ferrata Tissi».

Non pochi inconvenienti sono poi derivati dal fatto che la nuova teleferica, dalla funzione di mezzo per i periodici rifornimenti del Rifugio dal Van delle Sasse, ha dovuto assolvere il lavoro supplementare del trasporto di centinaia di quintali di materiali da costruzione.

Solo con lo spirito di sacrificio di vari amici del C.A.I. e del Scccorso Alpino di Agordo, è stato possibile iniziare questa indispensabile opera.

Per rendere l'idea dell'enorme lavoro svolto, si pensi che sono state impiegate circa 1250 ore di lavoro per la sola preparazione dei materiali, tutti insaccati e poi trasportati con gli elicotteri al Van delle Sasse. I lavori eseguiti, oltre alle operazioni di trasporto, sono stati:

GIUBILATO

ORTOPEDIA - SANITARI

CONEGLIANO - Via Garibaldi, 17 - Tel. 22598 (di fronte alla Pretura)

CONFEZIONI SU MISURA:

Corsetti ortopedici - Busti - Guaine elastiche - Cinti per ernia - Calze elastiche - Prodotti per il conforto del piede - Medicazione - Articoli per neonati.

NOLEGGIO E VENDITA:

Carrozzine per invalidi - Girelli - Poltrone a comoda Stampelle - Alzacuscini - Alzacoperte - Forni alla Bier Saune - Lampade di quarzo - Aerosol - Bilance pesa persone e neonati - Tute dimagranti - Elettrsoabbia - Apparecchi per fisio-massoterapia - Cassette pronto soccorso materiali elettrici civili e industriali

elettrodomestici lampadari

CONEGLIANO

Magazzino: Viale Italia, 259 - 🕿 22 6 21

Negozio: Viale Carducci - 2 31972

- ripristino, con scavo di roccia, dell'intercapedine sul retro e sui fianchi del rifugio, e la formazione di un cunettone dotato di adeguata pendenza per il deflusso delle acque;
- scavo e sbancamento su roccia con mine per l'ampiamento del Rifugio;
- risanamento interno del Rifugio con vari lavori di sistemazione.

I lavori sono poi stati sospesi per il sopraggiungere della neve e del gelo. Comunque l'aver approvvigionato tutto il materiale e l'attrezzatura occorrenti in zona vicina, l'avere funzionante una teleferica di collegamento sono elementi che speriamo faciliteranno al massimo, per la prossima estate, il completamento rapido e totale di quanto programmato.

E' certo che gli imprevedibili contrattempi verificatisi nel '71, hanno pesato non indifferentemente sulle possibilità finanziarie della Sezione, esaurendo praticamente i fondi disponibili (circa 7 milioni) che dovevano servire a totale copertura della spesa dei lavori ultimati.

Nel '72, per il completamento di tali lavori, dovremo affrontare una ulteriore spesa di altri 5-6 milioni e per tale ragione il direttivo della Sezione si è dato da fare rivolgendosi ai vari enti per ottenere delle sovvenzioni, fra i quali l'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno, che ha già risposto tangibilmente, la Commissione Centrale del C.A.I. per i rifugi e opere alpine, e in particolar modo si è rivolto alla sensibilità dei propri soci aprendo la sottoscrizione per un prestito senza interessi con quote da L. 5.000 l'una, rimborsabili con estrazioni annuali secondo le disponibilità finanziarie della Sezione.

Molti soci hanno risposto all'invito; parecchi hanno devoluto il loro versamento a fondo perduto, ma la somma raccolta e ancora poca cosa rispetto alle necessità di cassa della Sezione per cui facciamo vivo appello ai Soci che ancora non l'hanno fatto, di voler provvedere, anche in forma modesta.

Ricordiamo al riguardo che si tratta solo di *un prestito* estinguibile al massimo in due o tre anni, da versare presso i nostri recapiti (negozi dei Sigg. Scarpis e Sonego).

Ciò è tanto più necessario tenendo presente che i lavori a 3000 metri sono difficili e condizionati in modo determinante dall'andamento climatico della stagione. Abbiamo quindi assoluto bisogno di fondi per affrontare eventuali possibili ulteriori ritardi e difficoltà.

BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI

Molto lusinghieri i risultati del primo anno di funzionamento. Lo dimostrano le numerosissime presenze segnalate nel libro dei visitatori e le belle espressioni riportate ad esaltazione dell'iniziativa in un posto così bello.

Quello che più conta è la dimostrazione della sua efficienza, quale punto di partenza per salite alpinistiche di ogni grado di

difficoltà, su ottima roccia.

Infatti, si notano molte ripetizioni sulle numerose vie già tracciate e ottimamente descritte nelle monografie di Angelini.

Da rilevare anche l'apertura di una via nuova, sullo Spiz di Mezzo.

Non si è potuto invece ancora attuare il collegamento diretto con il Bivacco Casera Sora el Sass e con il Rif. Sommariva; speriamo sia possibile quest'anno.

RIFUGIO LORENZO BOTTARI

Sorge a quota 1789 sullo sperone nord orientale dei Fochetti

di Focobon nel gruppo delle Pale di S. Martino.

E' un'opera realizzata dalla nostra Sottosezione di Oderzo, che ha voluto così ricordare la memoria di un caro amico, socio della nostra grande famiglia, tragicamente caduto durante una salita alle Tre Cime di Lavaredo.

Con molta probabilità, il Rifugio verrà inaugurato nel corso

della prossima stagione estiva.

ATTIVITA' DEL GRUPPO NATURALISTICO

Il gruppo naturalistico così ben diretto dal Sig. Paoletti, e stato rappresentato al convegno naturalistico indetto in autunno in Cansiglio dove si è fatto promotore per la proposta di uno schema di decreto prefettizio per la difesa della flora alpina.

Tale decreto è stato portato al Prefetto il quale peraltro non

ha voluto aderire alla iniziativa del nostro gruppo.

La delusione è stata vivissima ma non ci siamo lasciati vincere dallo scoraggiamento. Siamo certi che ci vuole la buona volontà di tutti per la protezione dei fiori ma d'altra parte la buona volontà deve essere sorretta da iniziative pratiche.

Uno schema prefettizio sarebbe stato di gran lunga preferito e il più spicciativo; non potendolo ottenere faremo pressione presso i sindaci dei comuni delle zone montane e della nostra provincia, perché l'iniziativa della salvaguardia dei fiori venga recepita e attuata tramite ordinanze comunali.

P.S. - Al momento di andare alle stampe, veniamo a sapere che il Sindaco di Cison di Valmareno sig. De Rosso ha emesso una ordinanza per la difesa della fiora e ha costituito un corpo di giovani incaricati della sorveglianza. Un particolare plauso al sig. De Rosso così attivo e sensibile per la bella iniziativa, da parte di tutti gli amanti della natura.

SCUOLA DI ALPINISMO

Come già reso noto attraverso apposita circolare, la ben meritevole sottosezione di Pieve di Soligo ha provveduto ad allestire una palestra di roccia sopra Tovena sulla strada che va al Passo S. Boldo.

La palestra sarà aperta in primavera con corsi di roccia diretti dalle migliori guide di Cortina.

Ci auguriamo che l'iniziativa abbia il successo che si merita e che questo segni il nascere di una istituzione destinata a mantenere un posto preminente fra le attività sezionali.

Soci della Sezione!

Se non l'avete ancora fatto:
contribuite con un prestito
alla ricostruzione del

Rifugio TORRANI

i versamenti li potete fare presso i nostri recapiti:

> Uff. Tipografia Scarpis - Via Cavour Neg. Calz. Sonego - Gall. Vittorio E.

BRINO BET S.P.A. CONEGLIANO



Sede Commerciale:

Piazzale Duca D'Aosta, 10 - Telefono 23521 (3 linee)

Autovetture - Autoveicoli industriali - Ricambi originali - Oliofiat Accessori - Pneumatici Pirelli e Michelin - Cuscinetti RIV - SKF Materiale elettrico Marelli - Materiale Carrello - Trico - Fram Autoradio Autovox - Carburatori Weber.

Sede Assistenziale:

Viale Spellanzon, 22 - Telefono 23 5 24 (2 linee)

Assistenza - Riparazioni - Impianto rettifica cilindri e alberi a gomito - Barenature - Spianatura testate e cilindri - Rettifica tamburi e dischi (reno - Equilibratura dinamica alberi a gomito e alberi trasmissione - Esame metalloscopico dei materiali (errosi



La Sig.ra De Marchi al Bivacco Carnielli

79 anni al Bivacco Gianmario Carnielli!

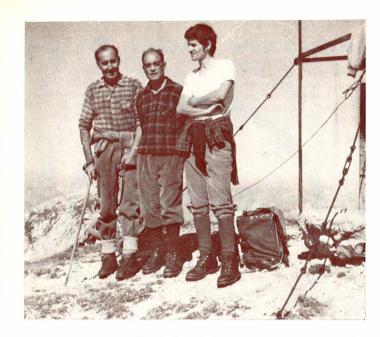
Solo chi è salito lassù può rendersi conto di cosa voglia dire. Non si meraviglia invece chi conosce la Mamma del nostro Presidente.

Evidentemente, l'amore per la montagna non conosce confini di età, ed in casa De Marchi la cosa è normalissima perché tutti vanno in montagna con lo stesso entusiasmo: giovani e non più giovani.

Il nostro Presidente può quindi andar orgoglioso della sua famiglia ed in particolar modo per suo figlio Giuliano, anche se il suo modo di andar per le montagne lo impensierisce un po' (com'è comprensibile per un buon papà). Infatti, la recente attività alpinistica di Giuliano De Marchi dimostra una capacità alpinistica veramente formidabile.

Può rendere l'idea l'elenco di alcune salite compiute di maggior rilievo;

Spigolo nord dell'Agner, Cima della Madonna per lo Spigolo del Velo, direttissima alla Civetta per parete nord ovest: via Solleder Lettembauer, Pian di Zucchero per la Via Tissi. Inoltre, con il solito compagno di cordata ha aperto una nuova via sulla Torre d'Alleghe.



Giorgio Manzato (a destra)

La notte del 31 ottobre 1971 in un tragico incidente della strada, decedeva Giorgio Manzato socio della nostra sezione. Aveva 23 anni. E' stato rapito all'affetto dei suoi cari e degli amici, lasciando un ricordo vivo e limpido come operosa e limpida è stata la sua breve vita.

La passione per la montagna lo aveva portato a militare nel corpo degli Alpini e al ritorno, in seno alla nostra sezione, aveva iniziato una buona attività prima sui sentieri e poi sulle rocce delle sue tanto amate Dolomiti.

Il caro Giorgio, ora non è più. Dio che Egli ha sempre cercato ed amato lo ha certamente accolto tra i suoi eletti.

Ricordiamolo così, con il suo ottimismo e il suo sorriso che derivava da una sua limpida visione della vita. Egli ci accompagnerà idealmente sulle vie delle montagne che saliremo, anche nel Suo nome.

conegliano - telef. 24124



centroscarpa

calzature - pelletterie - tutto per lo ski

4 strade di godega (tv)

ATTIVITA' DEL CAI SCI CLUB CONEGLIANO

Nel 1971, con molta soddisfazione di tutti, è sorto il CAI SCI CLUB CONEGLIANO. La fusione tra Sci Cai Conegliano e Sci Club Conegliano, fermamente voluta dai più attivi dirigenti delle due Società, rappresenta un avvenimento importante per l'ambiente sportivo cittadino oltre che per lo sci provinciale e veneto. Il CAI SCI CLUB CONEGLIANO è oggi veramente forte. Basti dire che si è classificato secondo ai Campionati Provinciali nelle due specialità più prestigiose, a soli due secondi dallo Sci Club Nottoli; contribuisce quindi a spostare ulteriormente nel triangolo Conegliano - Orsago - Vittorio Veneto il centro provinciale dello sci, per importanza di società e numero di atleti.

Perché la fusione? Occorre ricordare avvenimenti, notissimi ai vecchi soci, meno noti alla maggior parte. Il 22 gennaio 1947 nacque lo Sci Cai Conegliano per iniziativa di quanti desideravano svolgere un'attività sportiva invernale: fu così costituito il primo Sci Club della provincia. Dal 1947 al 1967 è stata una successione di affermazioni non solo in campo provinciale. Poi i decenni cominciarono a farsi sentire, i soci divennero più numerosi e ciò portò ad una diminuzione di coordinamento: si vennero a determinare tendenze centrifughe sia nel settore agonistico da parte di coloro che volevano una maggior partecipazione alle gare, sia sul piano escursionistico invernale da parte di coloro che si ripromettevano lo sci come serena divagazione. Derivarono così, nel 1967, per scissione dallo Sci Cai Conelgiano. lo Sci Penna Bianca e lo Sci Club Conegliano, Oggi è possibile contestare con fondamento i motivi che determinarono la scissione. Le diverse aspirazioni dei soci dello Sci Cai potevano con buona volontà esser coordinate, con attribuzione dei vari compiti societari a coloro che, con consapevolezza e passione, sapessero sviluppare la parte di propria competenza a vantaggio di tutto l'ambiente del CAI. Alla base di tutto ci fu una matrice di conservatorismo e di inerzia che fece assistere i più con indifferenza agli avvenimenti con la sola preoccupazione che questi non turbassero oltre misura.

Lo Sci Cai continuò tuttavia a sussistere e a rafforzarsi grazie ai papà che assecondarono la partecipazione dei figli alle gare sportive accompagnandoli con entusiasmo e curandone (seppur indirettamente) la preparazione, grazie anche a quei dirigenti che, componenti della squadra agonistica, avevano modo di frequentare l'ambiente dello sci e dare quindi un apporto più rispondente e concreto alla vita dello sci club. Si sviluppò così il settore agonistico anche se quanti desideravano partecipare alle gare erano solo una ventina.

Lo Sci Club Conegliano si andava intanto, per suo conto, affermando nell'organizzazione delle gite invernali, raccogliendo l'ade-

sione di numerosi soci e simpatizzanti; gli fu quindi relativamente facile formare anche una squadra agonistica.

In definitiva vennero ad esistere in Conegliano tre Sci Club, divisi da più o meno accese rivalità in campo cittadino, di importanza relativa in campo provinciale.

Gli atleti emergevano individualmente, ma le affermazioni di squadra erano ovviamente modeste perché rese più difficili dalla divisione delle forze.

Si giunse così al 1971 allorché fu trovato un punto d'intesa tra Sci Club e Sci Cai grazie alla somiglianza di aspirazioni ed alla reciproca comprensione tra dirigenti, oltre ad un certo legame di amicizia tra i soci; nella tarda estate fu sancita la fusione tra le due Società ed ebbe così origine il CAI SCI CLUB CONEGLIANO. La nuova Società ha dovuto affrontare molte incognite, ma si è potuta basare sull'opera disinteressata oltre che concretamente contributiva (e anche troppo discreta) di alcuni dirigenti e simpatizzanti, compensati non da clamorosi riconoscimenti, ma dalla realtà di quanto hanno contribuito a creare, un'opera che ha soddisfatto quanti hanno creduto (anche tiepidamente) nella sua validità.

Il programma di attività distribuito ai soci all'inizio di stagione è stato rispettato. Ricorderemo l'ottimo svolgimento dei corsi di ginnastica presciistica per adulti, giovani e giovanissimi, del soggiorno a S. Cassiano, della scuola di sci al Nevegal (specie di quella del giovedì pomeriggio), le affermazioni della squadra agonistica (che oggi conta numerosi campioni provinciali di specialità), la riuscita organizzazione delle gare di qualifica (Trofeo Carnielli, una delle più importanti manifestazioni del calendario giovani FISI; Trofeo Vinicola del Piave, valido per il campionato provinciale di slalom), delle gite domenicali (anche se avversate dal maltempo), il successo della campagna - soci, che permetterà, per il suo meccanismo, il raggiungimento di più ambiti traguardi nella prossima stagione.

Riguardo alla partecipazione alle gare, quest'anno gli atleti non sono stati certamente favoriti. Il Comitato Veneto FISI, la cui esemplare disfunzione è nota ormai anche al Comitato Centrale, ha pubblicato il calendario ufficiale alla fine di gennaio. Questo calendario comprendeva unicamente gare con partecipazione limitata ai qualificati ed a soli due non qualificati per società (contro i cinque ammessi nella passata stagione). I responsabili di squadra si sono trovati di fronte all'arduo compito di iscrivere a rotazione alle gare i più meritevoli tra i non qualificati, escludendo necessariamente quelli con minori possibilità di affermazione. Solo così facendo è stato possibile aumentare il numero dei qualificati ed offrire ai non qualificati, per la prossima stagione, una più frequente partecipazione alle gare. A questa azione è stata consapevolmente affiancata un'intensa campagna di tesse-

ramento in quanto il numero degli atleti partecipanti alle gare di qualifica dipende in una certa misura dal numero dei soci FISI della Società di appartenenza.

Il Calendario delle Gare libere a tutti (propaganda), strettamente dipendente da quello delle gare di qualifica, non è stato neppure stampato dal Comitato Provinciale e la prima manifestazione in ordine cronclogico (Trofeo Fiori, per giovani) avversata dal maltempo, ha visto 16 soci iscritti, 3 partecipanti; la seconda, per tutte le categorie, è stata il Trofeo Città di Conegliano ed il Trofeo ce lo siamo andati a prendere col pulmino di Alberto Morgan inaueurato per l'occasione.

Citiamo per ultime le Gare Sociali, coronamento di tutta la attività ed occasione per tutti i soci di conoscersi e di manifestare ai dirigenti impressioni ed idee per un miglior funzionamento della Società con soddisfazione e vantaggio di ciascuno e, conseguentemente, di tutti.

Inizia ora la preparazione della stagione 72-73; occorre arrivare all'Assemblea Generale di settembre con un programma già delineato, suscettibile di immediata attuazione con le modifiche che saranno suggerite dal nuovo Consiglio Direttivo.

Un ringraziamento a quanti hanno collaborato allo svolgimento della presente attività della trascorsa stagione e a quanti hanno voluto concretamente contribuire a rafforzare il CAI SCI CLUB CONEGLIANO.

Il Segretario

CONTRO GLI INFORTUNI

Alla nota formula di assicurazione obbligatoria per tutti i soci del C.A.I. ormai in vigore da vari anni, si sono aggiunte altre due combinazioni assicurative stipulate a cura della Sede Centrale del C.A.I. per le Sezioni e per i singoli soci.

Premesso che l'attuale assicurazione obbligatoria dei soci, riguarda esclusivamente la copertura delle spese in caso di intervento del CNSA (corpo nazionale soccorso alpino), le nuove polizze sono stipulate facoltativamente dagli interessati e riguardano:

- LE RESPONSABILITA' CIVILI DELLE SEZIONI DEI C.A.I. e questa è di indubbia utilità per tutte quelle sezioni che abitualmente organizzano escursioni collettive, scuole di roccia ecc.
- L'altra polizza interessa i singoli soci e, come abbiamo già riferito, viene stipulata solo facoltativamente ed è certamente molto interessante per quei soci che praticano una certa attività. La polizza riguarda l'«ASSICURAZIONE INFORTUNI ALPINISTI, NON PROFESSIONISTI, SOCI DEL C.A.I. alle seguenti condizioni:

CORINTO ANGELO & FIGLI

CONEGLIANO - Via Lazzarin, 53 - Tel. 22905



l'arte in salotto —

La garanzia s'intende limitata agli infortuni che possono colpire gli assicurati, Soci del C.A.I., in conseguenza dell'escursionismo alpino e alpinismo, (comprese le scalate di rocce di qualsiasi grado, le salite e l'attraversamento di ghiacciai, ma con l'accompagnamento di altro alpinista, anche se non specializzato), nonché durante il soggiorno nelle località in cui dette escursioni vengono praticate e a seguito dell'uso di funivie, seggiovie e impianti vari di salita, mezzi cingolati e slittini (con esclusione delle guido-slitte).

L'estensione territoriale della garanzia è concessa per tutta l'Europa.

Sono compresi in garanzia gli infortuni sofferti dagli assicurati in conseguenza della pratica di qualsiasi sport invernale effettuato durante qualsiasi stagione; con l'esclusione del salto dal trampolino con gli sci, hockey, bob, e della partecipazione a competizioni in genere.

Con cinque combinazioni diverse, vengono prestate le seguenti GARANZIE:

- in caso di morte;
- in caso di invalidità permanente;
- per spese mediche, chirurgiche e farmaceutiche;
- per spese di trasporto dell'infortunato dal luogo del sinistro a quello del ricovero con qualsiasi mezzo.

Per informazioni più dettagliate, i soci possono rivolgersi alla segreteria sezionale.



stabilimento tipografico

SCARPIS

conegliano - telef. 23424

SOTTOSEZIONI

ODERZO

Il 1917 è stato per la Sottosezione di Oderzo, un anno di intenso lavoro il cui risultato si è manifestato nella splendida realizzazione del piccolo e accogliente rifugio L. Bottari, eretto sulle pendici dell'Alpe di Focobon sopra Falcade.

Ai lavori di sistemazione, si sono prodigati con entusiasmo e spirito di sacrificio i soci opitergini, che hanno fatto registrare ben 320 presenze con trasporto a spalla di decine di quintali di materiale vario.

A dare una mano sono intervenuti anche i baldi Alpini del 6º artiglieria Montagna che hanno svolto con l'insostituibile aiuto dei muli un prezioso lavoro, e per questo, va rivolto al Comandante Col. Poli un doveroso grazie.

Molto ben riuscita l'ultima gita sociale al nuovo Rifugio, alla quale sono intervenuti oltre cento partecipanti con due autopullman e parecchie auto private. In una magnifica giornata di sole è stata celebrata all'aperto una S. Messa a ricordo dei Caduti e soci, Bottari e Modena. Nella stessa mattinata è stato inaugurato il gagliardetto della Sottosezione con semplice cerimonia, madrina: l'assessora alla pubblica istruzione del Comune di Oderzo Sig.na Gabriella Segato.

Decine di fuochi hanno cucinato per i gitanti, profumatissime luganeghe e mastodontiche braciole. La piccola cucina del rifugio, ha servito 144 caffè, 50 litri di vino, 5 litri di grappa offerti dalla Sottosezione.

L'entusiasmo per la gita ha fatto manifestare il proposito di dare una continuità alla manifestazione, proponendo di inserirla quale gita di chiusura nei futuri programmi sezionali.

CORO ALPES

Il coro «ALPES» ha svolto ultimamente una notevole attività con concerti in provincia e fuori. Ha partecipato con successo (1º premio) al Festival Nazionale di Gonzaga con la presentazione di una nuova canzone: «ALPIN DE GIASSO» musicata dal direttore del Coro Prof. Agostino Granzotto e testo di Mario Maimeri (il ricordo di un reduce dalla sconfinata steppa russa).

Per la prima volta in dieci anni di attività, il coro ha partecipato con rappresentanze femminili al Concorso Naz. di Vittorio Veneto nella Categoria dei cori misti, conquistando il terzo posto fra trenta complessi partecipanti.

GITE

I soci del C.A.I. di Oderzo, sono sempre stati presenti alle gite sociali della Sezione e si confida, che la partecipazione in futuro, sia sempre più consistente.

MOTTA DI LIVENZA

ATTIVITA' ANNO SOCIALE 1971 - PROSPETTIVE PER IL 1972 Il funzionamento della Sottosezione era stato solamente e provvisoriamente interrotto perché di cessazione delle attività non si può proprio parlare. Non è mai mancata la pattuglia di «fedelissimi» lassù. Con noi o da soli. Li si poteva incontrare oggi ai piedi del Civetta, domani sulla Tofana, ma c'erano. Ed erano quelli di Motta di Livenza.

Poi con buona volontà hanno ricollegato i contatti rossi, si scno riorganizzati e finalmente nel 1971 hanno potuto impostare ed attuare una propria attività alpinistica.

Eccola:

- 23/ 5 Dal rif. Auronzo al rif. Lavaredo (il Locatelli non raggiunto per maltempo).
- 13/6 Al rif. S. Marco.
- 18/6 Puntata in Val di Suola.
- 19/6 Al rif. Giaf.
- 22/6 Al rif. Comici per l'alta Val Fiscalina.
- 29/6 Al rif. Vandelli.
- 26/ 7 In Pramaggiore per Val di Suola, forcella Rua, forcella Pramaggiore.
- 23/7 Al rif. Flaiban-Pancherini.
- 30/7 In Cridola Gruppo Catinaccio d'Antermoia: rif. Re Alberto.
- 8/8 Dal rif. Pussa verso forcella Loreseit.
- 15/8 Dal rif. Pordenone Campanile di Val Montanaia Forcella Cimoliana.
- 22/8 Dal rif. Lunelli: rif. Berti, ferrata Roghel, forcella dei Fulmini - Bivacco Btg. Cadore - Ferrata in Cengia Gabriella - Bif. Carducci.
- 23/8 Dal rif. Carducci: forcella Giralba Strada degli Alpini Passo della Sentinella.
- 29/8 In vetta al Raut.
- 19/ 9 Dal rif. Auronzo al rif. Locatelli Puntata alle prime gallerie Paterno - Salita al Sasso di Sesto.
- 23/ 9 Dal rif. Di Bona al Castelletto Ferrata Lipella Vetta della Tofana di Rozes Rif. Cantone Rif. Di Bona.
- 10/10 Al rif. Galassi Salita al ghiacciaio occidentale dell'Antelao.
- 31/10 Al rif. 7° Alpini.

lavasecco

tintoria



GIVA

CONEGLIANO

Via Lazzarin, 2 - Telefono 24759 Via D. Manin, 11 - Telefono 32274 Via Nazario Sauro, 54

servizio a domicilio

HOBBIES E SPORTS

DA GAI - CONEGLIANO tutto per: ESCA ORNITOLOGIA CINOFILIA ACQUARIOFILIA ENTOMOLOGIA GIARDINAGGIO TASSIDERMIA tutto per: TENNIS PING - PONG MINI - BASKET JUDO NAUTICA CALCIO PATTINAGGIO

Via Madonna, 19 - 🕾 23208

Inoltre, alcuni soci hanno percorso individualmente l'ormai affermata «Alta Via delle Dolomiti n. 1».

La Sottosezione, forte di 60 iscritti, per quanto riguarda attività per il 1972 si propone di varare quanto prima un definitivo, dettagliato programma relativo alle gite sociali mentre può assicurare fin d'ora che i partecipanti al Corso di Roccia organizzato sul S. Boldo dalla Sottosezione di Pieve di Soligo, sono una decina circa.

ATTIVITA' CULTURALE

Il 7 marzo u. s. grazie anche al gentile interessamento del sig. Velio Soldan di Pieve di Soligo, la Sottosezione ha organizzato una eccezionale «Giornata della montagna» con la partecipazione del noto alpinista - scrittore Kurt Diemberger.

L'incontro, riuscitissimo, si è svolto in due momenti della giornata: alle ore 16 per gli alunni delle classi IV e V Elementari e della Scuola Media, e alle 21 per soci e simpatizzanti.

L'oratore ha presentato il film della sua più recente impresa in terra groenlandese, oltre a un considerevole numero di diapositive relative alla sua attività alpinistica nel gruppo dell'Himalaya e sulle Alpi.

Per la primavera entrante è prevista, con data da destinarsi, una seconda serata culturale con la straordinaria partecipazione di Lino Lacedelli.

PROGRAMMA GITE 1972

Con la collaborazione di tutti i soci della Sezione, la Commissione Gite ha steso il programma 1972 per il quale diamo la consueta descrizione particolareggiata.

Va ricordato che le dodici gite prescelte, di cui tre in un giorno e mezzo, avranno svolgimento con il servizio di autopullman o, se sarà il caso, anche a mezzo di autovetture private.

La partecipazione in ogni caso, è libera a tutti i soci e non soci ed è condizionata a regolare prenotazione con relativa quota, da versare presso il recapito — Ufficio Tipografia Scarpis — Via Cavour, oppure presso il Negozio di Calzature Sonego - Galleria Vittorio Emanuele, entro e non oltre il venerdì precedente di ogni gita in programma.

Come ormai di consueto, nel corso di svolgimento delle gite sociali si procederà al sorteggio fra i partecipanti di un oggetto utile al corredo di ogni alpinista, offerto gentilmente dalla ditta MORGAN'S SPORTING HOUSE di Alberto Morgan.

* * *

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservanza del presente

REGOLAMENTO GITE

- Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale in Sede, e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse: è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
-) Ogni gita ha il suo direttore che sarà scelto tra i consiglierí partecipanti o, in mancanza di questi, da persona che sarà designata di comune accordo tra i gitanti.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dessero affide-

- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
- Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato.
 Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 100.
- 10) I ragazzi al disotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

editoria - timbrificio

SCARPIS

conegliano . telef. 22833

FORNITURE AUTO

RIZZARDI PIETRO

FORNITURE COMPLETE PER CARROZZERIE - VERNICI ALLA NITRO VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI - TAPPEZZERIE AUTO - ecc.

31015 - CONEGLIANO

VIA MADONNA, 4 C.C.I.A. Treviso 37416 Negozio n. 22544
Abitaz. n. 22774





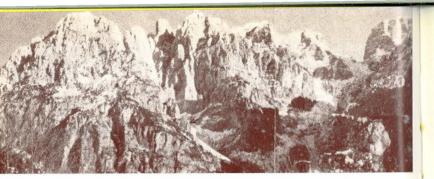
ADESIVI - ANTIROMBO MASTICI - SIGILLANTI

PRODOTTI

IRELLI

CARROZZERIE





Transitando la Statale Agordina nel tratto Mas - La Muda, non si può non osservare a ponente l'apparire di arditissime cime che si elevano oltre millecinquecento metri al di sopra di chi le osserva e che si presentano a tratti, in corrispondenza di due enormi canaloni molto aperti che scendono fino al greto del Cordevole.

Questi sono i MONTI DEL SOLE, e sono anche monti poco conosciuti nonostante si trovino relativamente vicini a casa nostra. Nel 1935, nella ormai introvabile guida delle «Pale di S. Martino» il Castiglioni scriveva: «... un aspetto quanto mai selvaggio, con valloni rocciosi e impervi, con fianchi ricoperti da fittissimi mughi, che rendono estremamente faticosi e disagevoli gli accessi alle cime e il passaggio da valle a valle».

Da allora non è che le cose siano cambiate di molto, e solo recentemente attraverso un'accurata descrizione apparsa nell'ultimo numero di «LE ALPI VENETE» per opera del Sig. Decio De Bernardo, abbiamo appreso di una sistematica esplorazione della zona e osservato una preziosa cartina illustrativa che ci aiuta a conoscere le strutture del Sottogruppo dolomitico.

Il bivacco fisso UMBERTO È MATILDE VALDO attuato dalla Fondazione A. Berti a quota 1650 nel Circo della Borala in collaborazione con la Sez. C.A.I. di Vicenza, costituisce l'unico punto di appoggio nell'aspro e selvaggio Sottogruppo dei Monti del Sole, che offre all'alpinista interessantissime possibilità di arrampicata ed escursione in zone praticamente quasi sconosciute.

PROGRAMMA

della gita al

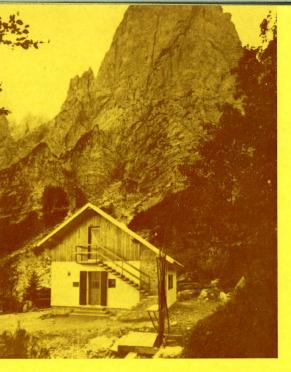
BIVACCO UMBERTO E MATILDE VALDO

21 maggio

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo a Gena Bassa (m. 433)
- » 9,30 arrivo a Gena Alta (m. 800)
- » 12,00 arrivo al Biv. Valdo (m. 1650)
- » 15,30 partenza dal Bivacco
- » 18,00 partenza da Gena Bassa
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.



Attraverso S. Daniele del Friuli, Osoppo e Venzone si raggiunge Moggio Udinese all'imbocco della Val d'Aupa, e da qui, per comodo sentiero, si perviene in un'ora circa al Rifugio Grauzaria, eretto dalla Sezione di Moggio alla memoria dell'alpinista friulano D. Feruglio.

Dopo aver attraversato una china erbosa, si supera una forte pendenza fino ad arrivare alla base di un ripido e stretto canalone alla cui sommità si trova «il Portonat»: la più alta forcella ad Ovest della Creta Grauzaria.

Salendo quindi il versante occidentale del monte (difficoltà 1º grado salvo particolari condizioni di innevamento), in circa un'ora si perviene alla vetta della Creta Grauzaria ove è possibile ammirare innumerevoli cime delle Alpi Carniche, Giulie e Austriache.

PROGRAMMA

della gita alla

CRETA GRAUZARIA

(Alpi Carniche)

4 giugno

Ore 5,30 partenza da Conegliano

- » 9,00 arrivo a Moggio Udinese (m. 516)
- » 10,30 arrivo al Rif. Creta Grauzaria (m. 983) salita facoltativa alla Creta Grauzaria (m. 2066) (difficoltà 1º grado) ore 6 complessivamente (soste compr.)
- » 16,30 partenza da Moggio Udinese
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di Gita: Sig. UGO LUISETTO.



Poche volte riusciamo a trascorrere un'intera giornata sulle nostre vicine montagne, forse perché ci sentiamo più attratti dalle prestigiose cime dolomitiche il cui accesso è solitamente agevolato da confortevoli percorsi abbondantemente attrezzati.

Questa gita sociale ci offre comunque la possibilità senza ec-

cessiva fatica, di compiere una piacevole escursione.

Partiremo dalla baita «Cicciobel» della Faverghera e in circa un'ora giungeremo al ben attrezzato giardino botanico dove il sig. Paoletti avrà modo di illustrarci dal vero le innumerevoli varietà coltivate, continuando la Sua opera di divulgazione già brillantemente sperimentata, con la presentazione in sede di meravigliose diapositive.

Saliremo poi al Col Visentin passando per il Rif. Battaglione Cadore, dalla cui vetta avremo modo di ammirare un panorama

di rara grandiosità.

Al ritorno, dopo aver reso omaggio al nostro amico Adriano Modena nel punto in cui dagli amici ne fu trovata la salma, scenderemo alla Sella di Fadalto per il ritorno a Conegliano.

PROGRAMMA

della gita al

COL VISENTIN

18 giugno

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo a Faverghera (m. 1278)
- » 10,00 arrivo al Giardino Botanico
- » 13,00 arrivo in vetta al Col Visentin (m. 1763) Rif. 5º Art. Alpina (servizio di alberghetto)
- » 16,30 partenza dal Rifugio
- » 20,00 arrivo a Fadalto (m. 488)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. PIER GIORGIO BOZZOLI.



CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE:

TREVISO

Piazza S. Leonardo n. 1

Telefoni: 42.901 - 45.901 - multiplati

Telegrammi: CASSAMARCA Telex: 41.147 CASMARCA

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

FABBRICA:

TAVOLI PER DISEGNO
TECNIGRAFI
SGABELLI
RACCOGLITORI PER DISEGNI
PORTATTREZZI
MACCHINE ELIOGRAFICHE



Stabil. e Uffici: S. LUCIA DI P. (TV) Via Alemagna, 20 - Telefono 20235

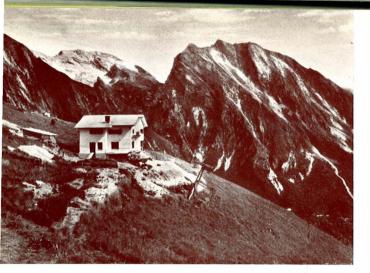






Eliotecnica

CONEGLIANO - Viale Spellanzon, 33 - 🕾 23888



Si tratta di una gita del programma 1971 la cui effettuazione è stata sospesa poco dopo l'inizio per le inclementi condizioni del tempo.

Val la pena quindi riproporla soprattutto perché si tratta di una gita mai realizzata nell'ambito dei programmi sezionali, anche se è nuova solo per metà dato che la salita al Col Nudo è stata, per il passato, più volte meta di gite sociali.

La novità, sta nell'effettuare la traversata che ci porterà dall'Alpago in Val Cellina superando un valico: il passo di Valbona, che divide il Col Nudo dal Teverone.

Avremo così modo di ammirare queste montagne attraverso prospettive nuove e sicuramente interessanti, di osservarne lo sconosciuto versante orientale, confermando ancora una volta le numerose possibilità di organizzare sui monti dell'Alpago gite sociali interessanti, su percorsi nuovi.

PROGRAMMA

della gita al

COL NUDO

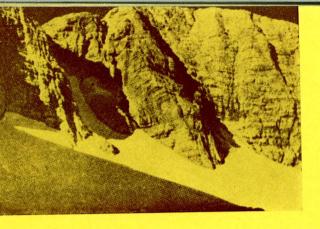
TRAVERSATA: Alpago - Val Cellina

2 luglio

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo al Rif. Carota (m. 1000)
- » 13,00 arrivo al Passo Valbona (m. 2122)
- » 16,30 arrivo a Casera Gravuzze (m. 980) per Val Chialedina)
- » 18,00 arrivo a Cellino di Sopra (m. 511)
- » 20,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.



MONTE CANIN

.... coll'occhio
fiso della Canina Alpe al lucente
giganteggiar, mentre la lenta neve
turbinando, s'adegua alla campagna

PROGRAMMA

della gita al

Bivacco Fisso SANDRO del TORSO

sul

MONTE CANIN

15 - 16 luglio

Sabato 15

Ore 14,00 partenza da Conegliano

- » 18,00 arrivo a Sella Nevea (m. 1184)
- » 20,00 arrivo al Rif. C. Gilberti (m. 1850)

Domenica 16

Ore 7,00 partenza dal Rif. C. Gilberti

- » 9,00 arrivo al Biv. S. del Torso (m. 2100) a Sella Grubia
- » 13,00 partenza dal Biv. S. del Torso
- » 15,00 partenza dal Rif. C. Gilberti
- » 17,30 partenza da Sella Nevea
- » 22,00 circa, arrivo a Conegliano

N.B.: Non potendo prevedere le condizioni di innevamento, ricordiamo che il programma potrà subire la variazione e cioè di attraversata, partendo da Coritis e arrivo a Sella Nevea. Ricordiamo inoltre che per ogni evenienza è consigliabile premurirsi di cordino con moschettone, ramponi e piccozza. - Il raggiungimento della Vetta del Monte Canin (m. 2587) è condizionata alle ragioni sopra esposte.

Direttore di gita: Sig. EMILIO DE MATTIA.

ARTICOLI SPORTIVI ABBIGLIAMENTO

Bull Roesca

CONEGLIANO

Viale XXIV Maggio, 44 - Tel. 32571

Da Gosaldo, ridente località posta fra l'Agordino e la Val Cismon, risalendo una comoda mulattiera si perviene ai prati di Casera Cavallera e quindi dopo breve sosta, lungo gli alti pascoli della Malga suddetta e per tracce di sentiero si attraversa il «Burangon dei Sass», il cui percorso viene svolto in ambiente evidentemente tormentato dall'azione devastatrice dell'alluvione 1966.

Si giunge quindi a Forcella d'Oltro a quota 2229 (massima elevazione del percorso in programma), e qui, una meritata sosta per la colazione e per godere la quiete e le bellezze di dintorni.

Si va poi a seguire un comodo sentiero sempre in quota, che percorre i pendii erbosi a sud degli Sforcelloni, ricchi di tanta flora, fra cui primeggia la Stella Alpina e si scende infine per boschi e prati, a passo Cereda.

PROGRAMMA

della gita agli

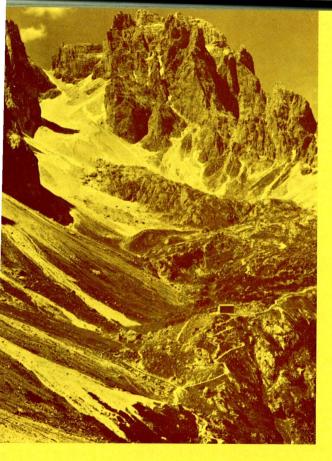
SFORCELLONI

30 luglio

Ore 6,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo a Gosaldo (Don) (m. 1141)
- » 10,30 arrivo a Malga Cavallera (m. 1679)
- » 12,00 arrivo a Forcella d'Oltro (m. 2229)
- » 17,00 arrivo a Passo Cereda (m. 1369)
- » 21,00 arrivo a Conegliano

Direttori di gita: Sigg. ALDO e CLAUDIA FACCI.



Fra le numerose traversate di grande interesse alpinistico del Gruppo del Popera, quella che percorre la Cengia Gabriella non è certo molto conosciuta; ciò è dovuto senza dubbio al fatto che si tratta di un sentiero relativamente nuovo e storicamente meno importante degli altri.

Vale però la pena di andarci e chi lo propone, al ricordo di una escursione fatta nel lontano 1958, non può che esaltarne l'estremo interesse alpinistico, l'ardita concezione del tracciato in un fantastico regno di crode straordinariamente selvaggio e di incomparabile grandiosità. La comitiva pernotterà al Rif. A. Berti, recentemente costruito nel versante nord orientale del gruppo e si porterà il giorno successivo a seguire in direzione Nord-Sud, un itinerario che attraversa l'intero gruppo passando per la Forcella dei Fulmini, per il Bivacco Battaglion Cadore in Val Stallata e quindi per la Cengia Gabriella al Rifugio Carducci e poi giù, per Val Giralba fino a Giralba in Val d'Ansiei.

Come per la gita al Col Nudo, la Commissione Gite ha proposto di rimettere in programma questa gita già prevista nel 1971, e non realizzata per le proibitive condizioni del tempo.

PROGRAMMA

della gita alla

CENGIA GABRIELLA

26 27 agosto

TRAVERSATA nel Gruppo del Popera

Sabato 26

Ore 14,00 partenza da Conegliano

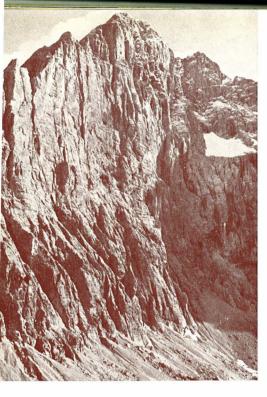
- » 17,30 arrivo a Valgrande (m. 1270)
- » 20,00 arrivo al Rif. A. Berti (m. 2094)

Domenica 27

Ore 6,30 partenza dal Rif. A. Berti

- » 9,30 arrivo al Biv. Battaglion Cadore (m. 2219)
- » 10,30 partenza dal Bivacco Battaglion Cadore
- » 15.00 arrivo al Rif. Carducci (m. 2293)
- » 18,00 arrivo a Giralba (m. 920)
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Dott. NINO DE MARCHI.



Il richiamo della Grande Civetta è irresistibile.

Non possiamo non rispondere. E risponderemo tutti all'appuntamento fissato. Lassù troveremo mille cose da fare: dalle passeggiate per valli fiorite alle ascensioni per audaci percorsi.

Faremo notte senza avvertire stanchezza. L'accogliente Rifugio Vazzoler ci ospiterà, e pernotteremo cercando un riposo che, per chi scrive, e non solo per lui, è attesa. Per chi vorrà, attrezzatura permettendo, ci sarà la salita in vetta della Civetta a quota 3220 m. per la ardita ferrata Tissi, con possibilità di osservare lo stato dei lavori di ripristino del Rif. M. V. Torrani, sul Pian della Tenda, a quota 2984 m. Con percorso meno impegnativo si potrà invece attraversare la Val Civetta in un ambiente che, definirlo fantastico, è definirlo solo in parte.

Per chi vorrà dedicarsi alla cura ed alla cultura della flora alpina, troverà soddisfazione nel meraviglioso giardino botanico

che profuma e colora il nostro bel Rifugio Vazzoler. Per i meno allenati infine ci sarà il sole a riscaldarli, in attesa di chi dovrà ancora arrivare.

Quando ci saremo di nuovo riuniti tutti al Rif. Coldai, faremo ritorno alle nostre case. Le indimenticabili cose che avremo visto e vissuto ci faranno desiderare che ci sia un «ritorno».

E' questo un augurio, una speranza, un arrivederci.

PROGRAMMA

della gita al

MONTE CIVETTA

9 - 10 settembre

Sabato 9

Ore 14,00 partenza da Conegliano

- » 17,00 arrivo a Listolade (m. 682)
- » 19,30 arrivo al Rif. M. Vazzoler (m. 1725)

Domenica 10

Comitiva «A»

Ore 5,00 partenza dal Rif. M. Vazzoler

- » 11,00 arrivo al Rif. M. V. Torrani (m. 2984) per la Via Ferrata Tissi
- » 13,00 partenza e discesa per il sentiero Tivan
- » 18,00 arrivo al Rif. Coldai (m. 2132)
- » 19,00 partenza da Pécol (m. 1382)
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

La comitiva «B» raggiungerà il Rif. Coldai seguendo il sentiero che si snoda lungo la Val Civetta per ricongiungersi alla comitiva «A».

N.B.: L'attrezzatura richiesta per la salita al M. Civetta: cordino con moschettone, ramponi e piccozza.

Direttore di gita: Sig. EMILIO DE MATTIA.

MAOD LAURO

FABBRICA INSEGNE LUMINOSE E LAMPADE

CASSONETTI LUMINOSI SERIGRAFATI

TARGHE IN PLEXIGLAS INCISE

PUBBLICITÀ - ASSISTENZA

DITTA NEON LAURO DI PIAJA

31020 S. VENDEMIANO - CONEGLIANO

Località Monticella - Via Raffaello 🕿 23 4 53

AUTOEMPORIO

di F. MARIANI

CONEGLIANO - Telefoni 23725 - 24114

RICAMBI

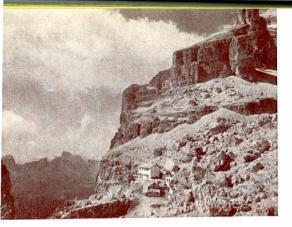


ACCESSORI

RICAMBI ORIGINALI DI TUTTE LE CASE NAZIONALI ED ESTERE PER AUTO - AUTOCARRI - RIMORCHI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

CUSCINETTI RIV - SKF
UTENSILERIA PER GARAGES - LUBRIFICANTI



Una interessante traversata lungo le cengie che solcano il versante di Val Travenanzes della Tofana III o di dentro.

L'itinerario inizia a Forcella Fontananegra (Rif. Cantore) e, senza notevoli variazioni di quota, riallacciando in gran parte i percorsi dei combattenti italiani ed austriaci per accedere alle posizioni del fronte del Masarè, lungo una serie di ardite cenge porta ai piedi del Ghiacciaio di Potofana e quindi alla località denominata «I Orte de Tofana», ben nota ai combattenti della guerra 1915-18 in quanto lassù si erano arroccati gli austriaci per difendere l'accesso alla Val Travenanzes. Da «I Orte» si può facilmente scendere per il canalone Ra Ola, raggiungendo il sentiero della Val Travenanzes presso il Ponte dei Cadorìs.

Va ricordato che il percorso della Cengia Paolina, in qualche tratto, è molto esposto e può presentare qualche difficoltà specialmente in presenza di neve. E' pertanto consigliabile premunirsi di piccozza e ramponi.

PROGRAMMA

della gita alla

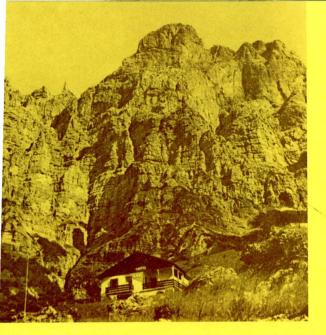
CENGIA PAOLINA

24 settembre

Ore 5,00 partenza da Conegliano

- » 8,00 arrivo a Cortina
- » 8,30 partenza dalla Cantoniera di Vervei (m. 1300 circa)
- » 11,00 arrivo al Rif. Cantore (m. 2545), proseguimento per la Cengia Paolina e discesa a Ponte dei Cadorìs
- » 17,30 partenza da Podestagno (m. 1514)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. ALDO FACCI.



Certo ... è una gran bella scarpinata.

Dalla stazione ferroviaria di Faè Fortogna risalendo la valle Desedàn, prima sul greto del torrente e poi sotto un bosco sempre più suggestivo, si giunge facilmente a Pian Caiada.

Qui sarebbe bello fermarsi a lungo.

Il posto è incantevole: fiori, alberi, uccelli, quiete, il tutto contornato dalle cime di Caiada: monte Cimon, monte Cervoi, cima Soline; elevazioni modeste ma di sicura bellezza.

Salendo ancora oltre il bosco, il paesaggio si fa più severo per cambiare completamente a forcella Pis Pilon, dalla quale ci appare improvvisamente la maestosa bastionata dello Schiara.

Dato un ultimo sguardo a Pian Caiada, che si presenta dall'alto in tutta la sua, e forse ancora per poco, primitiva bellezza, scendiamo rapidamente al rifugio 7º Alpini.

Dopo una nuova sosta si riparte e attraverso la bella e lunga Val dell'Ardo si giungerà infine a Bolzano Bellunese.

La gita non presenta alcuna difficoltà alpinistica, ma richiede un buon allenamento alla marcia in montagna.

PROGRAMMA

della gita a

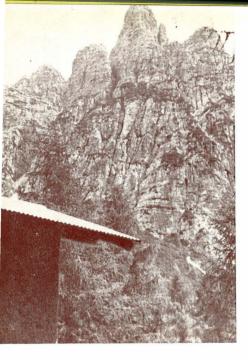
PIAN CAIADA

8 ottobre

Ore 6,00 partenza da Conegliano

- » 7,15 arrivo alla Stazione Faè Fortogna (m. 444)
- » 9,15 arrivo a Pian Caiada (m. 1156)
- » 11,00 partenza da Pian Caiada
- » 13,30 arrivo al Rif. 7° Alpini (m. 1491) per Forcella Pis Pilon (m. 1733)
- » 17,30 arrivo a Bolzano Bellunese (m. 518)
- » 19,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. RENATO SONEGO.



Nell'autunno del 1971 la Sezione zoldana del C.A.I. ha inaugurato un bivacco sul gruppo del Mezzodì, dove esisteva la vecchia casera descritta dal Prof. Angelini nella monografia (a metri 1600 circa)). Tale opera costruita al nord del gruppo Pramper Mezzodì, si aggiunge al rifugio Pramperet che sorge a sud e al nostro bivacco Carnielli che sorge circa al centro del gruppo. Quando si sarà unito il bivacco Mezzodì col rifugio Pramperet attraverso una via segnalata che passerà per il bivacco Carnielli e sarà costruito un altro bivacco sul lato est del gruppo, si potrà dire completata e resa organica la sistemazione della zona.

Con l'automezzo arriveremo fino a Pralongo e poi proseguiremo a piedi per la Val Pramper fino a dove si diparte il sentiero che sale al bivacco Carnielli. Si sale per il Giaron della Pala di Lares per circa 20 minuti dopo di che si lascia a destra il sentiero che sale al bivacco Carnielli e si procede a sinistra lungo un erto costone di roccie e mughi in parte anche attrezzato fino alla cresta, da dove in poco tempo si giunge al bivacco. La discesa invece avviene in mezzo ai boschi scendendo di nuovo alla Val Prampera e a Pralongo.

PROGRAMMA

della gita al

Bivacco Fisso CASEL SORA L SASS

22 ottobre

Ore 7,30 partenza da Conegliano

- » 9,30 arrivo a Pralongo (m. 1200)
- » 11,00 arrivo al bivacco (m. 1588)
- » 15,00 partenza dal bivacco
- » 17,00 arrivo a Pralongo
- » 19,30 arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. FRANCESCO LA GRASSA.

INDICE

NOTIZIARIO

	— Note generali .					pag.	3
	— Assemblea dei Soci						6
	— Sede sociale .))	6
	— Biblioteca))	6
	 Rifugi e opere della 	Sezi	one))	6
	— Rif. Mario Vazzol					n	6
	— Rif. M.V. Torrani))	7
	— Biv Gianmario C))	11
	— Rif. Lorenzo Bot	tari))	11
	 Attività del gruppo 						11
	 Scuola di alpinismo 			٠.))	12
	— La Si.ra De Marchi))	14
	— Giorgio Manzato .						15
	— Attività del CAI Sci						17
	— Contro gli infortuni))	19
	Sottosezioni						
	— Oderzo						22
	— Motta di Livenza))	23
	— Attività culturale))	27
PRO	GRAMMA GITE 1972						
	— Regolamento gite					pag.	27
	— Bivacco Umberto e						31
	— Creta Grauzaria .))	33
	— Col Visentin						35
	— Col Nudo))	39
	— Monte Canin .))	41
	— Sforcelloni						43
	— Cengia Gabriella						45
							47
	— Cengia Paolina .))	51
	— Pian Caiada))	53
	- Bivacco Fisso Casel						55